MODULARIO
I.P.S. - 23

Mod. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)

Questura di Roma

Divisione Polizia Amministrativa e Sociale

Div.III – Cat. 16/A. Roma, 20.04.2018

OGGETTO: Richiamo alle disposizioni vigenti concernenti l'uso di uniforme compresi fregi/distintivi e mostrine -

AI TITOLARI
DEGLI ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA
LORO SEDI

E' stato rilevato, in più occasioni, che guardie particolari giurate dipendenti di codesti istituti di vigilanza, presenti presso questa Divisione P.A.S., indossavano capi d'uniforme, fregi distintivi mostrine **uguali o simili a quelle in uso alle Forze dell'Ordine** e risultati da una successiva verifica non autorizzati da questo Ufficio.

Come è noto le guardie particolari giurate devono indossare in servizio unicamente le uniformi i fregi i distintivi approvati dal Prefetto (Questore per Roma), previo parere degli Organi deputati a tale funzione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 230 e 254 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S..

La predetta disposizione integrata con le disposizioni contenute nell'Allegato D) Sez.II -2a del D.M. 269/2010, è stata inserita nel Regolamento di servizio approvato a codesti istituti di vigilanza e stabilisce testualmente: "*Ogni guardia giurata per l'espletamento dei servizi sarà dotata della divisa approvata dal Questore di Roma o del distintivo se previsto.*
Le guardie particolari giurate devono indossare in servizio unicamente le uniformi, i fregi, i distintivi approvati e con le modalità impartite dall'Istituto di vigilanza da cui dipende. L'eventuale utilizzo di capi di uniformi nonché di fregi distintivi non approvati che possano, peraltro, risultare simili a quelli in uso ai Corpi delle Forze dell'Ordine darà luogo all'emissione provvedimenti sanzionatori anche di natura penale nei confronti dei responsabili. ***Il titolare dell' istituto, con le modalità ritenute più idonee, deve rendere edotte le dipendenti guardie giurate dipendenti circa il divieto di utilizzare di capi di uniformi, di fregi, di distintivi diversi da quelli avuti in dotazione e autorizzati dall'Autorità di P.S.***".

Conseguentemente l'eventuale uso non autorizzato da parte delle guardie particolari giurate di capi d'uniformi, fregi distintivi **che risultino simili a quelli in uso alle Forze dell'Ordine e ad altre amministrazioni pubbliche ovvero che ne richiamino la funzione** si configura non solo come violazione delle norme regolamentari, di cui al precedente capoverso, ma, altresì, come una violazione degli articoli 497 Ter C.P. e 498 C.P.

In ragione di quanto sopra rappresentato, si invitano le SS.LL. ad esercitare un maggior controllo sull'utilizzo dell'uniforme da parte delle guardie giurate dipendenti al fine di evitare che le stesse possano di propria iniziativa utilizzare capi di uniforme non autorizzati.

Questura di Roma

Si prega, altresì, dare, con le modalità ritenute più idonee, ampia diffusione del contenuto della presente circolare al predetto personale operativo evidenziando agli interessati le conseguenze penalmente rilevanti in caso di inottemperanza.

Si resta in attesa di assicurazione e di conoscere le iniziative intraprese.

D'ORDINE DEL QUESTORE
IL DIRIGENTE DELLA DIV. P.A.S.
Primo Dirigente della Polizia di Stato
D.ssa Angela CANNAVALE

RG

Ufficio Istituti di Vigilanza
Via San Vitale, n. 7
Tel 06/46862723
PEC ammin.quest.rm@pecps.poliziadistato.it